

## Convegno internazionale di studi

### **Ellenismo: il Lazio in Italia e nel Mediterraneo. Forme, processi, idee**

### ***Hellenism: Latium in Italy and in the Mediterranean. Shapes, develops, ideas.***

**Roma 25-27 ottobre 2023**

#### **Comitato scientifico**

Audrey Bertrand, Paavo Castrén, Ortwin Dally,  
Francesco Di Mario, Pierre Gros, Henner von Hesberg,  
Lisa Lambusier, Stephen Kay, Adriano La Regina,  
Jean Paul Morel, Antonio Pizzo, Daniela Porro, Tesse Stek,  
Stéphane Verger, Paul Zanker, Fausto Zevi

#### **Comitato organizzatore**

Francesco Maria Cifarelli, Alessandro D'Alessio, Sandra Gatti,  
Domenico Palombi

#### **Enti promotori:**

Sapienza Università di Roma; Università degli Studi dell'Aquila;  
Parco archeologico di Ostia antica; Parco archeologico di  
Ercolano; Parco archeologico di Sibari; Museo Nazionale Romano;  
Deutsches Archäologisches Institut Rom; École française de  
Rome; Escuela Española de Historia y Arqueología en Roma

#### **Enti aderenti:**

British School at Rome; Koninklijk Nederlands Instituut Rome;  
Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la  
provincia di Rieti; Soprintendenza ABAP per le province di  
Frosinone e Latina; Soprintendenza Speciale ABAP Roma

Il Convegno tenutosi nel 2017, *“Oltre Roma repubblicana”. Il Lazio fra i Galli e la battaglia di Zama*, ha esplorato gli aspetti dell'identità culturale dei Latini fra IV e III sec. a.C., indagando quel periodo cruciale che, a seguito della sconfitta del 338 a.C., chiude politicamente la fase di autonomia del *nomen Latinum*.

Nel nuovo scenario politico, economico e culturale che ne consegue, la partecipazione del Lazio alla “romanizzazione” della Penisola e alla conquista del Mediterraneo – con il fondamentale spartiacque della Guerra Annibalica – si accompagna ad un profondo rinnovamento della cultura e dell'identità delle sue antiche città. Più di un trentennio di studi e scoperte ha offerto, infatti, concreti elementi per una riflessione sul ruolo giocato dal Lazio antico – e dalle comunità che ad esse in qualche modo si riferivano – nella formazione di uno specifico linguaggio culturale “latino” nel contesto dell'Ellenismo italico.

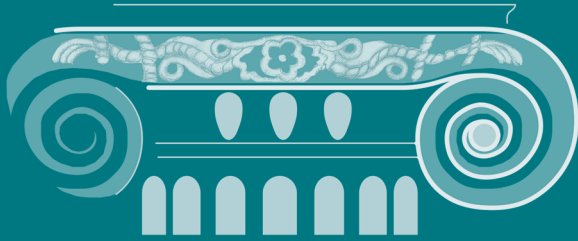
Già nel convegno di Göttingen del 1974, *Hellenismus in Mittelitalien* – tappa fondamentale negli studi su questo cruciale periodo storico – si documentava l'esistenza di diversi “ellenismi italici”, con contributi importanti sul Sannio, l'Etruria e l'Umbria, la Campania, il Piceno. È ora opportuno chiedersi quale sia stato, in questo processo di rivoluzione culturale, il ruolo del Lazio le cui città vantavano, da secoli, una salda rete di contatti e scambi con il mondo greco e magnogreco. La tematica è stata, finora, affrontata dal punto di vista di Roma, la cui ovvia egemonia e centralità, connessa alla inarrestabile espansione imperialistica dalla Penisola al Mediterraneo, ha relegato la regione latina in una dimensione di sostanziale subalternità nel processo di costruzione dell'identità culturale dell'Italia ellenistica.

Al contrario, gli studi e le ricerche hanno da tempo dimostrato la spiccata vitalità dei centri latini durante il periodo ellenistico che si esprime, con grande evidenza, nei più diversi ambiti: dall'urbanistica all'architettura, dall'arte alla produzione artigianale, dalla religione ai rituali funerari.

Si tratta, come emerge sempre più chiaramente, di una vitalità che mostra elementi di autonomia – a volte anche di precocità – rispetto alla stessa Roma e che, rapidamente, trasforma il Lazio in uno straordinario laboratorio di forme e modelli di grande originalità, destinati a connotare la costruzione dell'Italia romana in una vera e propria “latinizzazione” della Penisola e, di riflesso, delle regioni occidentali del Mediterraneo.

Ma da quando e in quali momenti storici il mondo latino ebbe ragioni e occasioni di inserirsi nel globale processo culturale ellenistico? Quali furono i suoi interlocutori privilegiati nella Penisola, in Grecia e in Oriente? Quali furono i “modelli” adottati e rielaborati, con o senza la mediazione di Roma? Fino a quando il Lazio mantenne una riconoscibile identità culturale? Come quest'ultima agì nei confronti di Roma, delle altre entità italiche di antica origine e della colonizzazione latina? Quali figure – persone, famiglie o gruppi latini e non latini attivi nel Lazio – e con quali strumenti – politici, economici, sociali – si resero protagoniste delle dinamiche di cambiamento? Quali meccanismi, non solo “istituzionali”, agirono nella trasmissione di idee, modelli, programmi e prassi?

Il Convegno tenta di dare una risposta a questi quesiti con studi e approfondimenti che tengano conto delle ricerche storiche e delle acquisizioni archeologiche più recenti e significative, offrendo un'occasione di confronto e discussione per meglio definire il ruolo del *Latium vetus e adiectum* in Italia, nel Mediterraneo e nei confronti di Roma all'origine e nei successivi sviluppi del fenomeno culturale dell'Ellenismo.



## Convegno internazionale di studi

### **Ellenismo: il Lazio in Italia e nel Mediterraneo. Forme, processi, idee**

### *Hellenism: Latium in Italy and in the Mediterranean. Shapes, develops, ideas.*

**Roma 25-27 ottobre 2023**

#### Sezione poster

**Sapienza Università di Roma,  
Odeion del Museo dell'Arte Classica  
27 ottobre 2023**

*Un deposito votivo tardo repubblicano da Villa S. Caterina a Castel Gandolfo*

Silvia Aglietti – ricercatrice indipendente, Consuelo Manetta – Scuola Normale Superiore di Pisa, Birte Poulsen – Aarhus University

*Le trasformazioni del paesaggio urbano di Gabii in età ellenistica*

Chiara Andreotti – Soprintendenza Speciale ABAP Roma, Rocco Bochicchio – Soprintendenza Speciale ABAP Roma

*Il restauro del portico di Betilieno Varo*

Luca Attenni – Museo Civico di Alatri

*Nuove considerazioni sul santuario di Giunone Sospita*

Luca Attenni – Museo Diffuso di Lanuvio, Riccardo Stopelli – ricercatore indipendente

*Privernum, il centro cittadino fra II e I sec. a.C.: l'area sacra*

Ilaria Bruni – Soprintendenza ABAP per le province di Frosinone e Latina, Margherita Cancellieri – Museo Civico Archeologico di Priverno

*Santuario di Diana Nemorensis. Depositi votivi dai vecchi scavi*

Gemma Carafa Jacobini – Soprintendenza ABAP Roma metropolitana e provincia di Rieti, Giuseppina Ghini – già Ministero della Cultura

*Privernum, il centro cittadino fra II e I sec. a.C.: la grande piazza porticata*

Margherita Cancellieri – Museo Civico Archeologico di Priverno

*La città in espansione: Praeneste tra II e I sec. a.C.*

Emmanuela Caserta – ricercatrice indipendente, Diana Raiano – Direzione Regionale Musei Lazio

*Dati per l'economia del centro latino di Signia dallo studio delle ville del territorio (II secolo a.C.)*

Federica Colaiacomo – Museo Archeologico Comunale di Segni

*Modifiche nel paesaggio del suburbio romano in epoca tardo repubblicana*

Cristina D'Agostini – Soprintendenza Speciale ABAP Roma

*Materiali punici in area latina: i contesti sacri tra IV e II sec. a.C.*

Daniilo De Dominicis – Università degli Studi di Sassari

*Canoni ellenistici e rielaborazioni italiche nella pavimentazione del portico della Terrazza della Cortina del santuario di Fortuna Primigenia a Praeneste*

Andrea Fiasco – ricercatore indipendente

*Un edificio ellenistico a Ferentino sotto Palazzo Roffi*

Rachele Frasca – ricercatrice indipendente

*I depositi votivi dei Colli Albani in età tardo-repubblicana: spunti di riflessione sulle peculiarità del nomen latinum nell'ambito della coroplastica e delle forme rituali*

Giuseppina Ghini – già Ministero della Cultura, Sara Scarselletta – ricercatrice indipendente

*Riflessioni sugli apparati decorativi della domus del foro di Alatri: tendenze culturali tra II e I sec. a.C.*

Francesca Lezzi – Museo Civico di Rieti

*L'assedio di Fregellae nel 125 a.C.: nuove ricerche sul suo impatto nel territorio extraurbano*

Dominik Maschek - Leibniz Zentrum für Archäologie (LEIZA)/Universität Trier, Pier Giorgio Monti – ricercatore indipendente, Lukas Reimann - Universität Trier, Corso Dominici – University of Oxford, Joel Bellviure Pérez - University of Oxford

*La diffusione delle anfore rodie a Praeneste in età tardo-repubblicana*

Chiara Travaglini – Istituto Centrale per l'Archeologia

*L'opera poligonale nelle ville del Tuscolano*

Massimiliano Valenti - Università degli Studi della Toscana

*Cora. Le terrecotte architettoniche della stipe del tempio cd. di Ercole*

Guendalina Viani – Museo della Città e del Territorio di Cori